.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

UFI:	**VYX1-90RF-G00P-AFJJ**
Denominazione	**Multipor FIX X710**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Malta alleggerita Multipor per sistemi compositi di isolamento termico esterno (ETICS)**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Malta alleggerita Multipor per sistemi compositi di isolamento termico esterno (ETICS)	✔	✔	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Xella Porenbeton Schweiz AG**
Indirizzo	**Steinackerstrasse 29**
Località e Stato	**CH – 8302 Kloten, Schweiz**
	+41 (0) 43- 388 35 35
	fax +41 (0) 43- 388 35 88
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	**ulrich.becker@xella.com** **https://www.xella.ch**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	
Centro svizzero di informazione tossicologica di Zurigo	**+41 (0) 44– 251 51 51 o 145**
	(solo in Svizzera; contatto e informazioni via internet: **www.toxinfo.ch**)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Contiene: CALCE IDRATA
Cemento, Portland, clinker

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

Il prodotto sviluppa un valore di pH alcalino con l'umidità e può causare irritazione.
Reazione con: Umidità, Acqua (Cemento in soluzione acquosa pH >11)
In caso di contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
QUARZO		
INDEX -	45 ≤ x < 47,5	
CE 238-878-4		
CAS 14808-60-7		
Reg. REACH 01-2120770509-45-XXXX		
Cemento, Portland, clinker		

INDEX -	10 ≤ x < 11,5	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE 266-043-4		
CAS 65997-15-1		
CALCE IDRATA		
INDEX -	5 ≤ x < 6	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 215-137-3		
CAS 1305-62-0		
Reg. REACH 01-2119475151-45-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:
Primo soccorritore: prestare attenzione all'autoprotezione! Indossare dispositivi di protezione individuale (fare riferimento alla sezione 8).
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza se possibile).

In caso di inalazione:
Se la respirazione è difficile, portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. Chiedere consiglio/attenzione medica in caso di malessere.
Se la respirazione è irregolare o interrotta, somministrare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto cutaneo:
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Non lasciare asciugare il prodotto sulla pelle.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. (PH del sapone: neutro)
Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi sciacquare immediatamente con abbondante acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.
È necessario un trattamento medico immediato perché le lesioni corrosive che non vengono trattate sono difficili da curare.

In caso di ingestione:
Chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.
Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente o con crampi. Sciacquare bene la bocca con acqua. Bere l'acqua a piccoli sorsi (effetto diluizione). Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo soccorso, decontaminazione, trattamento dei sintomi

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Il prodotto sviluppa un valore di pH alcalino con l'umidità e può causare irritazione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure generali:
Manipolazione sicura: vedere la sezione 7
Indossare dispositivi di protezione individuale (fare riferimento alla sezione 8).
Fornire un'adeguata ventilazione e un'aspirazione locale nei punti critici.
Proteggere dall'umidità.
Evitare la formazione di polvere.
Non respirare la polvere.
Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:
Proteggere dall'umidità. Evitare la formazione di polvere.
formazione di polvere: Indossare dispositivi di protezione individuale (fare riferimento alla sezione 8).
Raccogliere con cura quando è asciutto. Raccogliere meccanicamente, ponendo in appositi contenitori per lo smaltimento.
Non utilizzare spazzole o aria compressa per pulire superfici o indumenti. Utilizzare un aspiratore industriale approvato e un detergente per la rimozione. Filtro aria particolato ad alta efficienza (filtro HEPA)
Riciclaggio possibile senza trattamento speciale. Consultare il produttore o il fornitore per informazioni sul recupero o raccolta differenziata.
Altre informazioni:
Sospensione: Il prodotto è un alcali. Prima dello scarico negli impianti di depurazione il prodotto normalmente necessita di essere neutralizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione individuale (fare riferimento alla sezione 8).

Evitare la formazione di polvere.
Tenere il contenitore ben chiuso.
Evitare il contatto con pelle, occhi e vestiti.
Fornire una ventilazione adeguata.
In caso di ventilazione insufficiente indossare una protezione respiratoria.
Evitare il rilascio nell'ambiente.
Consigli sulla protezione contro incendi ed esplosioni
Normali misure di prevenzione incendi.
Consigli sull'igiene generale del lavoro
Misure protettive minime secondo TRGS 500
Utilizzare solo all'aperto o in un'area ben ventilata.
Evitare la formazione di polvere. Elaborare e osservare il programma di protezione della pelle.
Utilizzare una crema protettiva per la pelle prima di maneggiare il prodotto.
Pulizia accurata della pelle dopo aver maneggiato il prodotto.
Quando si utilizza non mangiare, bere, fumare, annusare.
Lavarsi le mani e il viso prima delle pause e dopo il lavoro e fare una doccia se necessario.
Mettere a disposizione impianti di lavaggio sufficienti
Fornire una doccia oculare ed etichettare la sua posizione in modo ben visibile
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal posto di lavoro. Lavare prima gli indumenti contaminati riutilizzare.
Pavimenti, pareti e altre superfici nell'area di pericolo devono essere puliti regolarmente.
Ulteriori informazioni sulla manipolazione
Fornire un'adeguata ventilazione e un'aspirazione locale nei punti critici.
Persone che soffrono di problemi di sensibilizzazione cutanea, asma, allergie, respiratorie croniche o ricorrenti le malattie non dovrebbero essere impiegate in alcun processo utilizzando questa miscela.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per locali di stoccaggio e recipienti
A seguire: Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)
Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini. Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in un luogo asciutto.
Tenere il contenitore ben chiuso. Mantenere l'imballaggio asciutto e ben sigillato per prevenire la contaminazione e l'assorbimento di umidità.
Materiale inadatto del contenitore/dell'attrezzatura: Alluminio
Utilizzare un sistema di "permesso di lavoro" per la manutenzione di serbatoi e silos.
Cenni sull'immagazzinamento congiunto
Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
Tenere lontano da: Acidi
Ulteriori informazioni sulle condizioni di conservazione
Proteggere dall'umidità.
Si prega di notare la data di scadenza (Riferimento ad altre sezioni 15.1, Restrizione d'uso secondo l'allegato REACH XVII, n.: 47)

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÅRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών

		2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	Jsakymas dėl lietuvos higienos normos hn 23:2011 „cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai. Matavimo ir poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai“ patvirtinimo
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum şi pentru modificarea şi completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

QUARZO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	DNK	0,3				
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
RD	LTU	0,1				
TLV	NOR	0,1				RESPIR
TGG	NLD	0,075				RESPIR
NDS/NDSCh	POL	0,1				RESPIR
NGV/KGV	SWE	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				

Cemento, Portland, clinker

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		10				

CALCE IDRATA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV	BGR	1		4		RESPIR	
TLV	CZE	1		4		RESPIR	
AGW	DEU	1		2 (C)		INALAB	
MAK	DEU	1		2		INALAB	
TLV	DNK	1				RESPIR	E
VLA	ESP	1		4			
VLEP	FRA	1		4			
HTP	FIN	1		4			
TLV	GRC	1		4			Αναπνεύσιμο κλάσμα
AK	HUN	1		4		RESPIR	
GVI/KGVI	HRV	1		4		RESPIR	
VLEP	ITA	1		4		RESPIR	
RD	LTU	1		4		PELLE	
TLV	NOR	1		4		RESPIR	
TGG	NLD	1		4		RESPIR	
VLE	PRT	1		4		RESPIR	
NDS/NDSCh	POL	2		6		INALAB	
NDS/NDSCh	POL	1		4		RESPIR	
TLV	ROU	1		4		RESPIR	
NGV/KGV	SWE	1		4		RESPIR	
NPEL	SVK	1		4		RESPIR	
MV	SVN	1		4			
WEL	GBR	5				INALAB	
WEL	GBR	1		4		RESPIR	
OEL	EU	1		4		RESPIR	
TLV-ACGIH		5					

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,49	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,32	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,49	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1080	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	4 mg/m3		1 mg/m3		4 mg/m3		1 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW =

pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.
Materiale adatto: NBR (gomma nitrilica)

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Se le misure tecniche di scarico o ventilazione non sono possibili o insufficienti, la protezione respiratoria deve essere
Semimaschera filtrante di tipo P2-P3 (DIN EN 149),
Maschere a pieno/semi/quarto facciale (DIN EN 136/140)

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Informazioni**
Stato Fisico	solido	
Colore	grigio	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	> 1200 °C	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11-13	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	<2 g/L	

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	2,5-3,5 g/cm3
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reazione con: Umidità, Acqua (Osservare le istruzioni per l'uso.) - pH Sospensione alcalina >11

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione con:
Acido forte (formazione di CO2,)
Polvere di alluminio (idrogeno)
Agente ossidante, forte

10.4. Condizioni da evitare

Umidità, Acqua (Osservare le istruzioni per l'uso.)
temperature estreme (calore)

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante, forte
Acido, concentrato
Acqua
Alluminio
Nitrato di ammonio
Metallo, basamento
acido fluoridrico

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

QUARZO

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg

Cemento, Portland, clinker

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg rabbit

CALCE IDRATA

LD50 (Cutanea):	2500 mg/kg
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 6,04 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Provoca gravi danni agli occhi.
Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Può causare una reazione allergica cutanea. (clinker di cemento Portland)
Cemento:
Comitato scientifico della Commissione europea per la tossicologia, l'ecotossicologia e l'ambiente (SCTEE)
parere sui rischi per la salute da Cr(VI) nel cemento (Commissione Europea, 2002).
http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf.
Valutazione epidemiologica dell'insorgenza di dermatiti allergiche nei lavoratori del settore edile relativo al contenuto di Cr (VI) nel cemento, NIOH, pagina 11, 2003.
Insorgenza di dermatite allergica da contatto causata dal cromo nel cemento. Una rassegna epidemiologica indagini, Kåre Lenvik, Helge Kjuus, NIOH, Oslo, dicembre 2011.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cemento:
Polvere di cemento Portland - Documento di valutazione dei pericoli EH75/7, dirigente per la salute e la sicurezza del Regno Unito, 2006: http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf.
Indagine sugli effetti citotossici e proinfiammatori delle polveri di cemento nell'alveolare di ratto macrofagi, Van Berlo et al, Chem. Ris. Toxicol., settembre 2009; 22(9):1548-58
Citotossicità e genotossicità delle polveri di cemento nelle cellule polmonari epiteliali umane A549 in vitro;
Gminski et al, Abstract conferenza DGPT Mainz, 2008.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cemento:
Polvere di cemento Portland - Documento di valutazione dei pericoli EH75/7, dirigente per la salute e la sicurezza del Regno Unito, 2006: http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf.
Indagine sugli effetti citotossici e proinfiammatori delle polveri di cemento nell'alveolare di ratto macrofagi, Van Berlo et al, Chem. Ris. Toxicol., settembre

2009; 22(9):1548-58
Citotossicità e genotossicità delle polveri di cemento nelle cellule polmonari epiteliali umane A549 in vitro;
Gminski et al, Abstract conferenza DGPT Mainz, 2008.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cemento:
Polvere di cemento Portland - Documento di valutazione dei pericoli EH75/7, dirigente per la salute e la sicurezza del Regno Unito, 2006: http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf.
Indagine sugli effetti citotossici e proinfiammatori delle polveri di cemento nell'alveolare di ratto macrofagi, Van Berlo et al, Chem. Ris. Toxicol., settembre 2009; 22(9):1548-58
Citotossicità e genotossicità delle polveri di cemento nelle cellule polmonari epiteliali umane A549 in vitro;
Gminski et al, Abstract conferenza DGPT Mainz, 2008.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cemento:
Polvere di cemento Portland - Documento di valutazione dei pericoli EH75/7, dirigente per la salute e la sicurezza del Regno Unito, 2006: http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

CALCE IDRATA

LC50 - Pesci	50,6 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	49,1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	184,57 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei	32 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	48 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

CALCE IDRATA	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l

Il prodotto/sostanza è inorganico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

L'attribuzione dei numeri identificativi dei rifiuti/denominazioni dei rifiuti deve essere effettuata secondo le specifiche CEE all'industria e al processo. Smaltire i rifiuti secondo la normativa vigente.
Stato fisico: Polvere
Rifiuti pericolosi secondo la Direttiva 2008/98/CE (direttiva quadro sui rifiuti).
Raccogliere meccanicamente, ponendo in appositi contenitori per lo smaltimento.
Stato fisico: solido (risposta: miscele + acqua)
Rifiuti non pericolosi secondo la Direttiva 2008/98/CE (direttiva quadro sui rifiuti).
Codici rifiuti/denominazioni rifiuti secondo CER/AVV: 10 13 14, 17 01 01

Packaging contaminato
L'attribuzione dei numeri identificativi dei rifiuti/denominazioni dei rifiuti deve essere effettuata secondo le specifiche CEE all'industria e al processo. Smaltire i rifiuti secondo la normativa vigente.
Le confezioni completamente svuotate possono essere riciclate. AVV 15 01 01 (imballaggi in carta e cartone), 15 01 05 (imballaggio composito)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l`ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l`inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.

H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
16